

IV.

TORNATA DI SABATO 18 NOVEMBRE 1899

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COLOMBO.

INDICE.

Atti vari:

Disegni di legge (<i>Presentazione</i>):	
Leva militare per il 1879 (MIRRI)	Pag. 32
Pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea (VISCONTI-VENOSTA)	32
Convenzione con la Società del Benadir (Somalia italiana) (Id.)	32
Convenzione con la Società anonima della ferrovia Vigevano-Milano per il servizio merci (LACAVA)	36
Conversione in legge di Decreti Reali riguardanti tariffe per trasporti ferroviari (Id.)	36
Modificazione alle disposizioni concernenti le opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria (Id.)	36
Conversione in legge del Regio Decreto per la istituzione del Consiglio delle tariffe ferroviarie (Id.)	36
Ritardi dei treni (Id.)	36
Autorizzazione di spese per opere pubbliche (Id.)	36
Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate della Sardegna (Id.)	36
Laguna veneta (Id.)	36
Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato, compreso nella Rete Mediterranea, Adriatica e Sicula (Id.)	36
Saline di Sardegna (CARMINE)	39
Costruzione di edifizii e di caserme ad uso di dogane e per le guardie di finanza (Id.)	39
Provvista di tabacchi (Id.)	39
Indennità per gli infortuni sul lavoro degli operai dei tabacchi e sali (Id.)	40
Interrogazioni:	
Pubblica sicurezza nel Senese:	
Oratori:	
BERTOLINI, <i>sotto-segretario di Stato per l'interno</i>	32
CALLAINI	33

Rincarò dei cereali in Sicilia:	
Oratori:	
BERTOLINI, <i>sotto-segretario di Stato per l'interno</i>	Pag. 33
MAJORANA A.	33
Conferenza dell'Aja:	
Oratori:	
MORANDI	34
VISCONTI-VENOSTA, <i>ministro degli affari esteri</i>	34
Servizio ferroviario nel circondario di Gallipoli:	
Oratori:	
CHIAPUSSO, <i>sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici</i>	35
VISCHI	35
Osservazioni:	
Campagna di Mentana:	
Oratori:	
MAZZA	41
MIRRI, <i>ministro della guerra</i>	41
Lavori parlamentari:	
Oratori:	
PRESIDENTE	42
TASSI	42
Votazione di ballottaggio per nomina di Commissioni:	
Bilancio	37
Petizioni	37
Decreti registrati con riserva	37
Votazione (prima) per nomina di Commissioni:	
Trattati di commercio	40
Debito pubblico	40
Biblioteca	40

La seduta comincia alle 14. 5.

Fulci Nicolò, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Congedi.

Presidente. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia: l'onorevole Campi di giorni 8; l'onorevole Credaro di 15.

Petizioni.

Presidente. Si dia lettura del sunto delle petizioni.

Fulci Nicolò, segretario, legge:

5733. La Giunta municipale di Rivolta d'Adda, riferendosi a sua precedente petizione registrata sotto il n. 1554 di cui fu deliberato dalla Camera l'invio agli Archivi, insta nuovamente per il distacco di quel Comune dalla provincia di Cremona e per la aggregazione sua alla provincia e circondario di Milano col mandamento a Cassano d'Adda.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Mirri, ministro della guerra. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per la conversione in legge del Regio Decreto contenente disposizioni per la leva dei nati nel 1879.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso agli Uffici.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Visconti Venosta, ministro degli affari esteri. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per la proroga fino al 31 dicembre 1900 delle facoltà concesse al Governo con la legge 1° luglio 1899 per la pubblicazione delle leggi del Regno nell'Eritrea e per l'amministrazione della Colonia.

Prego la Camera di voler concedere che questo disegno di legge sia dichiarato d'urgenza.

Mi onoro pure di presentare alla Camera un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione colla Società Anonima commerciale Italiana del Benadir, del 25 maggio 1898, per la concessione della gestione delle città e dei territori del Benadir e del rispettivo Hinterland. Questo disegno è di una particolare urgenza, poichè in base alla Convenzione del 25 maggio 1898 essendo il Governo moralmente impegnato ad accordare la gestione della Colonia dal 1° maggio, fu consentito, salva sempre la approvazione per legge della Convenzione, l'esercizio provvisorio della Convenzione stessa fino al 31 dicembre p. v. È quindi evidente la necessità

che il disegno di legge sia discusso prima che scada quel termine per evitare un nuovo esercizio provvisorio della Convenzione e per dare stabile assetto alla Colonia.

Per tali ragioni urgendo che una tale situazione sia prontamente regolarizzata, prego la Camera di concedere che questo disegno di legge sia ripreso allo stato di relazione.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro degli affari esteri della presentazione di questi due disegni di legge.

Sul primo l'onorevole ministro chiede che sia dichiarata l'urgenza. Se non vi sono osservazioni in contrario, l'urgenza s'intenderà ammessa.

(È ammessa).

Riguardo al secondo, l'onorevole ministro chiede che sia ripreso allo stato di relazione. Se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà approvata la proposta dell'onorevole ministro.

(È approvata).

Interrogazioni.

Presidente. L'ordine del giorno reca lo svolgimento delle interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Monti-Guarnieri, la quale viene rimandata dopo quelle iscritte nell'ordine del giorno, avendo l'onorevole interrogante chiesto un congedo.

Vengono dopo le interrogazioni degli onorevoli Emilio Bianchi, Borsarelli, Enrico Calleri, Ceriana-Mayneri e Cereseto al ministro di agricoltura. Queste interrogazioni che riguardano lo stesso argomento, per accordi presi con l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, vengono rimandate a più tardi.

L'onorevole Callaini interroga l'onorevole ministro dell'interno « sulle deplorevoli condizioni di pubblica sicurezza nei mandamenti di Colle Val d'Elsa e Chiusdino in provincia di Siena. »

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno.

Bertolini, sottosegretario di Stato per l'interno. Già da parecchio tempo le condizioni della pubblica sicurezza nei mandamenti di Chiusdino e di Colle Val d'Elsa richiamarono l'attenzione del Ministero per la frequenza delle aggressioni che si verificavano negli stradali di campagna. Fin dall'agosto passato

si dispose in quei territori un aumento della forza dei reali carabinieri e l'istituzione di alcune nuove stazioni dell'arma stessa. Tutte le aggressioni sono dovute all'opera di due soli malfattori: uno di questi è stato già arrestato; s'insegue attivamente l'altro e per assicurarne la cattura si è anche promesso un vistoso premio. È quindi da sperarsi che anche questo verrà presto in potere della pubblica forza, quantunque le difficoltà non siano poche, trovando egli facilmente rifugio in quelle fitte boscaglie prossime alle macchie del Grossetano.

Spero che queste mie spiegazioni renderanno soddisfatto l'onorevole Callaini.

Presidente. L'onorevole Callaini ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Callaini. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno di quanto il Ministero ha fatto per ristabilire la pubblica sicurezza in una parte della provincia di Siena, e soprattutto lo ringrazio per quello che ha promesso di fare prossimamente, affinché termini una volta lo sconcio di vedere una zona della provincia senese così spesso turbata da fatti di malandrinaggio.

Presidente. La interrogazione dell'onorevole Colarusso viene cancellata non essendo presente l'interrogante.

Non essendo poi presente l'onorevole sotto-segretario di Stato per la pubblica istruzione, che dovrebbe rispondere a una interrogazione dell'onorevole Santini, passeremo senz'altro alla interrogazione dell'onorevole Angelo Majorana al ministro dell'interno « per conoscere se e quali provvedimenti il Governo, avanzandosi la stagione invernale, intenda adottare in tempo utile contro il temuto rincaro del prezzo dei cereali, specialmente in Sicilia. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Bertolini, sotto-segretario di Stato per l'interno. Non risulta affatto che finora nelle popolazioni della Sicilia vi siano notevoli timori di un rincaro nel prezzo dei cereali per la prossima stagione invernale. Qualche allarme si ebbe soltanto nella provincia di Catania, dovuto più che ad altro all'opera di speculatori.

Il Ministero dell'interno ha interessato e continuerà ad interessare quello della guerra, affinché, nel caso in cui questi timori aves-

sero fondata ragione di manifestarsi, il Ministero della guerra stesso possa cedere il grano dei magazzini militari a prezzo di costo.

Il Ministero dell'interno ha inoltre fatte pratiche e continuerà a farne perchè sia affrettata l'esecuzione di talune opere pubbliche governative, ed ecciterà anche i prefetti ad indurre pure gli enti locali a fare altrettanto, s'intende sempre per quanto lo comportino i limiti abbastanza ristretti dei loro bilanci. Del resto le notizie sul prezzo dei cereali farebbero credere piuttosto ad una diminuzione che ad un aumento di esso. In quanto all'ordine pubblico poi, esso non venne finora turbato e assicuro l'onorevole interrogante che sarà fermamente mantenuto. Non ho altro da dire.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Angelo Majorana.

Majorana Angelo. Le risposte dell'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno giustificano l'opportunità della mia interrogazione.

Effettivamente in alcuni punti di Sicilia, e in particolare della provincia di Catania, si è avuto troppo presto a deplorare, per opera degli speculatori, un artificiale rialzo nel prezzo dei grani. Perciò la interrogazione mia è rivolta, più che ad altro, a prevenire, profittando dell'esperienza del passato gli inconvenienti verificatisi nel 1898, anzichè a provocare radicali provvedimenti di legislazione o di governo i quali sarebbero, lo riconosco io stesso, peggio che inopportuni. Non sarebbe certamente lodevole il trascurare i sintomi serpeggianti del male, in modo da venire incoraggiando l'agitazione per il ribasso del dazio sul grano. A tale misura nel 1898 si fu costretti, perchè non furono adottate in tempo utile tutte quelle speciali provvidenze che erano del caso. Si ribassò quindi il dazio con grandissimo danno dell'Erario e senza alcun beneficio dei contribuenti. Voglio sperare che quest'anno il Governo non si porrà nella triste necessità di ricorrere a provvedimenti così disastrosi, che perturbano anche l'economia del paese e che, svolgendo quel programma al quale ha alluso l'onorevole sotto-segretario di Stato, si riesca a prevenire quei malanni, specie per l'ordine pubblico, che altrimenti scoppierebbero in modo tale da non potervi addurre che rimedi assai tardivi e quindi inefficaci. È un grido d'allarme insomma che io ho

voluto mandare oggi, prima che altri fatti più gravi intervengano.

Presidente. Non essendo presente il ministro guardasigilli, verrà rimandata ad altra tornata l'interrogazione dell'onorevole Pavia a lui diretta.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Morandi al ministro degli affari esteri « per sapere se intenda informare la Camera intorno all'azione esercitata dall'Italia nella Conferenza dell'Aja, e intorno alle deliberazioni che dalla Conferenza furono prese. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro degli affari esteri.

Visconti-Venosta, ministro degli affari esteri. In nessun paese la generosa iniziativa di Sua Maestà l'imperatore di Russia poteva essere accolta con più sincera simpatia che in Italia. Questa iniziativa rispondeva ai principii ed alle tendenze dell'opinione pubblica italiana, e rispondeva altresì ai nostri interessi, i quali sono associati agli interessi generali della pace.

Il Governo doveva dare il suo volontoso concorso perchè gli effetti della Conferenza rispondessero, nella misura del possibile, all'alto pensiero che ne aveva ispirata la convocazione. Questo fu il compito affidato ai nostri rappresentanti. Ed io sento il dovere di esprimere ad essi la soddisfazione e il grato animo del Governo per il modo con cui risposero alle sue intenzioni, cominciando dall'illustre diplomatico che fu il nostro primo plenipotenziario, e che portò nell'adempimento del suo ufficio la sua molta esperienza e la sua grande autorità.

I nostri rappresentanti presero una parte attiva ai lavori della Conferenza e posso assicurare l'onorevole interrogante che essi si pronunciarono, in ogni occasione, per le idee più liberali e più conformi ai fini della Conferenza stessa.

Avendo alcune potenze, firmando l'Atto finale, riservato la loro firma alle singole Convenzioni e Dichiarazioni, abbiamo creduto di valerci di questa facoltà, poichè era opportuno di far considerare le convenzioni relative alle guerre di terra e di mare dai Dicasteri competenti. Data da questi la loro approvazione, il nostro primo plenipotenziario si recò all'Aja, e la firma dell'Italia fu posta a tutti gli atti della Conferenza.

Dopo la firma di tutte le Potenze e lo scambio delle ratifiche, le Convenzioni saranno pubblicate e comunicate al Parlamento.

La Conferenza dell'Aja non ha avverato tutte le speranze che aveva fatto sorgere. Ma bisogna considerare che l'accordo unanime delle Potenze era necessario per l'efficacia delle sue deliberazioni. Bisogna anche considerare che non era una facile impresa il conciliare in ogni occasione il principio della sovranità degli Stati col principio della solidarietà internazionale che il progresso della civiltà va gradatamente maturando. Ed è anche giusto l'aggiungere che di alcuni problemi le soluzioni erano immature, tenendo conto delle diverse condizioni in cui si trovano i vari Stati. Ma fu già per questi problemi un progresso l'essere stato posti in un Consesso di diplomatici e di uomini di Stato, mandatarii delle grandi Potenze. E malgrado tutto non può dirsi che la Conferenza sia stata sterile di risultati. Essa non solo ha introdotto una maggiore precisione ed un maggior spirito di umanità negli usi e nelle leggi della guerra; ma ha anche fatto fare un gran passo all'istituzione dell'arbitrato. È vero che il ricorso ad esso è rimasto facoltativo. Ma il principio è stato solennemente proclamato tra i principali Stati d'Europa e di America. I Governi convennero di dare a questo principio un organismo permanente che lo rappresenti e lo sanzioni. Fu adottato un complesso di misure, destinato a renderne più agevole la pratica; ed in avvenire sarà, moralmente, più difficile ai Governi rifiutarne l'applicazione, quando non si tratti del loro onore, e dei loro interessi supremi.

Se i risultati della Conferenza dell'Aja non furono completi, essa segna sempre una data memorabile nella storia delle relazioni internazionali e del progresso. (*Benissimo! Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Morandi ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta dell'onorevole ministro.

Morandi. Sono soddisfatto interamente.

Presidente. Verrebbe ora l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro dell'interno « per conoscere le ragioni onde non è stato tuttora provveduto in ordine alla domanda, presentata, fino dal 1° marzo 1895, al regio prefetto di Roma dai consiglieri provinciali della città, domanda suffragata dal voto del Consiglio comunale della Capitale, intesa ad ottenere la revisione della tabella di riparto dei consiglieri assegnati alla Provincia, così che la rappresentanza del comune di Roma

nel Consiglio provinciale venga aumentata in proporzione al maggior numero attuale degli abitanti. »

Ma non essendo presente l'onorevole Santini, questa interrogazione s'intende decisa.

Seguirebbero due interrogazioni dell'onorevole Sani: una al ministro delle finanze « per sapere se intenda di provvedere nel 1900 all'accertamento dell'imposta sui redditi dei fabbricati oppure di presentare modificazioni all'imposta suddetta nell'interesse della giustizia e dei contribuenti; » l'altra al ministro del tesoro « per sapere se intenda modificare l'articolo 4 della legge 11 luglio 1889, n. 6216, riguardante gli appalti sui lavori pubblici delle Società cooperative di produzione e lavoro. »

Non essendo presente l'onorevole Sani le sue interrogazioni s'intendono ritirate. Così pure, per l'assenza dell'interrogante, s'intende ritirata un'interrogazione dell'onorevole Agnini al ministro dei lavori pubblici « per conoscere se i proprietari dei terreni situati in destra del canale diversivo di Burana possono, dopo cinque anni di vana attesa, sperare che il Governo provveda ad evitare che quel Canale, che fu costruito per prosciugare, allaghi invece i terreni che furono sempre asciutti e fertilissimi. »

C'è poi un'interrogazione dell'onorevole Vischi, al ministro dei lavori pubblici « per sapere le ragioni per le quali le istanze del circondario di Gallipoli non vennero accolte nella formazione del novello orario ferroviario. »

L'onorevole sotto segretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Chiapusso, *sotto-segretario di Stato per i lavori pubblici*. L'onorevole Vischi si lagna perchè il Ministero non avrebbe tenuto conto delle osservazioni presentate da alcuni enti locali del circondario di Gallipoli, nella compilazione dell'orario ferroviario che è entrato in vigore da poco. A mente dell'articolo 18 del Regolamento per gli orari, le osservazioni per parte degli enti interessati dovrebbero essere trasmesse al Governo non più tardi del 1° luglio, se si riferiscono all'orario invernale. Invece, dal circondario di Gallipoli, le osservazioni e proposte a cui accenna l'onorevole Vischi pervennero solamente nel settem-

bre scorso, con lettera della Camera di commercio di Lecce.

Malgrado tale ritardo, esse furono prese in esame nella conferenza che ebbe luogo a Napoli per concordare fra le diverse Amministrazioni interessate l'orario invernale delle linee al Sud di Roma. In quella occasione, non essendo stato possibile addivenire ad un accordo fra i rappresentanti delle varie Provincie, fu stabilito che essi si sarebbero messi in relazione fra loro per formulare una proposta concorde e concreta, e che allora soltanto il Ministero avrebbe potuto prendere una risoluzione definitiva circa i richiesti cambiamenti d'orario.

Finora nessuna proposta è stata presentata, per quanto non siano mancate sollecitazioni per parte del Ministero.

Ecco lo stato delle cose: ed ecco le ragioni per cui non è stato possibile fin qui adottare per le istanze del circondario di Gallipoli un qualche provvedimento.

Presidente. L'onorevole Vischi ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto della risposta ricevuta.

Vischi. Devo, con rincrescimento, fare osservare che, in ordine al termine in cui, secondo l'onorevole sotto-segretario per i lavori pubblici, sarebbe stato necessario presentare le domande relative a modificazioni d'orario, egli deve aver dimenticato tutta una lunga e vecchia pratica relativa al circondario di Gallipoli di cui sono antiche le istanze presentate da tutti i Comuni, come di antica data è anche l'istanza della Camera di commercio di Lecce, e come assai remota, perchè di circa un anno fa, è una interrogazione da me svolta nella Camera relativa a questo argomento.

Non so quale sia il sistema che si segue in proposito dal Ministero dei lavori pubblici: se, cioè, ogni anno si debbano ripetere le stesse preghiere e le stesse insistenze per essere esauditi.

Anche un'altra volta, il mio amico personale l'onorevole Chiapusso mi disse che erano venute tardi le istanze dei Comuni del circondario di Gallipoli; anzi mi disse che quelle istanze non erano addirittura arrivate al Governo, mentre le avevo presentate io stesso personalmente.

Ma poichè l'onorevole sotto-segretario ci fa comprendere che non è questa la principale ragione per cui i nostri voti non sono

stati esauditi, io mi permetterò di entrare nel merito della sua risposta.

Egli dice: non abbiamo potuto accogliere le vostre istanze perchè non erano concordi, e perchè davano luogo a dispute fra i varii enti interessati. A questo proposito farò osservare all'onorevole Chiapusso che i Comuni tutti di quel circondario, che sono i veri interessati, sin dalle prime loro istanze, fecero notare che erano d'accordo in determinate modifiche dell'orario che li concerne; e quelle stesse istanze furono confermate dalla Camera di commercio di Lecce.

Ora, io domando: quale accordo vi abbisogna per soddisfare i nostri voti? Ci avete messi nella condizione di non poterci servire di quelle linee ferroviarie che una volta dicevate infruttifere e che ora non potete non riconoscere tra le più remuneratrici. Ci avete messi nella condizione di non potere usufruire, come ne avremmo diritto, del servizio postale, a proposito del quale dovemmo fare le nostre rimostranze fino da quando era ministro delle poste e dei telegrafi l'onorevole Nasi.

Noi non vi domandiamo troppo, anzi mi pare che vi domandiamo troppo poco. Mettetecei nella condizione di servirvi di questa linea che è stata fatta, del rimanente, con i denari di quegli abitanti.

Mi auguro di non dover essere costretto a fare nuove premure, e spero che il Governo, senza attendere i nuovi orari, vorrà promuovere le invocate modificazioni.

Che cosa per ora vi chiediamo in fondo? Che i treni, invece di partire due ore prima da Gallipoli per essere, poi, costretti ad aspettare un'ora e mezza a Lecce, partano più tardi.

Le nostre domande sono così modeste che spero saranno esaudite con sollecitudine.

Presidente. Essendo trascorsi i quaranta minuti destinati alle interrogazioni, procederemo innanzi nell'ordine del giorno.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onore-ministro dei lavori pubblici.

Lacava, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

1. Convenzione con la Società anonima

della ferrovia Vigevano-Milano per il servizio merci;

2. Conversione in legge dei Regi Decreti riguardanti i ribassi di tariffe per trasporti ferroviari;

3. Modificazioni alle disposizioni della legge 20 marzo 1893 concernenti le opere idrauliche di terza, quarta e quinta categoria;

4. Conversione del Regio Decreto 24 gennaio 1886 per la istituzione del Consiglio delle tariffe ferroviarie.

Domando che questi quattro disegni di legge che già furono presentati nella passata Sessione, siano deferiti alle stesse Commissioni che allora li esaminarono.

Mi onoro pure di presentare il seguente disegno di legge:

Provvedimento di polizia ferroviaria riguardante i ritardi dei treni.

Domando che questo disegno di legge, che già fu presentato nella passata Sessione, sia ripreso allo stato di relazione.

Mi onoro pure di presentare i seguenti disegni di legge:

1. Provvedimenti per lo sviluppo del traffico sulle strade ferrate della Compagnia Reale della Sardegna;

2. Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche e determinazione degli stanziamenti nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici durante il quadriennio finanziario 1899-900 e 1902-903.

Domando che questi disegni di legge vengano inviati alla Commissione generale del bilancio.

Mi onoro pure di presentare i seguenti disegni di legge:

1. Disposizioni per la conservazione della laguna Veneta;

2. Esercizio economico di ferrovie a traffico limitato compreso nella rete Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Domando che questi due disegni di legge siano trasmessi agli Uffici.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge. Se non sorgono opposizioni, si intenderanno approvate le proposte che egli ha fatto; cioè, che i primi quattro disegni di legge da lui presentati sieno deferiti alle Commissioni che ebbero ad esaminarli nella passata Sessione; che quello sui ritardi dei treni sia ripreso allo stato di

relazione, ed infine che gli ultimi quattro sieno, rispettivamente, inviati alla Commissione generale del bilancio ed agli Uffici.

Non essendovi osservazioni in contrario, le proposte dell'onorevole ministro dei lavori pubblici si intenderanno approvate.

(Sono approvate).

Votazione di ballottaggio per la nomina di Commissioni permanenti.

Presidente. Ora l'ordine del giorno reca: **Votazione di ballottaggio per la nomina delle seguenti Commissioni:**

per l'esame dei bilanci e dei conti consuntivi;

per le petizioni;

per l'esame dei Decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Come la Camera sa, il risultamento della prima votazione per la nomina della Commissione per l'esame dei bilanci e dei resoconti consuntivi, è il seguente:

Votanti 326
Maggioranza 164

Riuscirono eletti gli onorevoli:

Fasce	con voti	221
Rizzetti	»	216
Rubini	»	196
Grippo (1845)	»	194
Frola (1850)	»	194
Fani	»	187
Chimirri	»	183
Gianolio (1837)	»	180
Romanin-Jacur (1847)	»	180
Dal Verme	»	179
Cambray-Digny	»	177
Torrigiani (1851)	»	176
Pompilj (1854)	»	176
Zeppa	»	171
Franchetti	»	168
Sola	»	165

Sono in ballottaggio gli onorevoli:

Marazzi (1851)	con voti	163
Danieli (1855)	»	163
Giovanelli	»	162
Tripepi	»	156
Capaldo	»	155
Lovito	»	153
Romano	»	152
Spirito Francesco	»	149

Fortis	con voti	148
Picardi	»	144
Vollaro-De Lieto	»	139
Carcano	»	138
Bonacci (1838)	»	137
Frascara Giuseppe (1858)	»	137
Santini	»	132
Niccolini (1848)	»	129
Nasi (1850)	»	129
Guicciardini (1851)	»	128
Aguglia (1852)	»	128
Morelli-Gualtierotti	»	124
Randaccio	»	123
Wollemborg	»	119
Bonardi (1850)	»	117
Marsengo-Bastia (1851)	»	117
Cirmeni	»	113
Ronchetti (1846)	»	109
Sacchi (1851)	»	109
Gorio	»	107
Pais-Serra	»	104
Vendramini	»	102
Rossi Milano	»	101
Cavalli	»	99
Mazziotti	»	95
Rosano	»	92
Sciacca della Scala (1844)	»	91
Lojodice (1847)	»	91
Farina Emilio	»	81
Basetti	»	67
Barzilai	»	64
Caldesi	»	62

Ebbero, poi, voti gli onorevoli:

Colajanni, 61; Pantano, 56; Nofri, 50; Agnini, 50; Nocito, 32; Cottafavi, 20; Giusso, 12; altri voti dispersi; schede bianche, 11.

Il risultamento della prima votazione per la nomina della Commissione per le Petizioni è il seguente:

Votanti 324
Maggioranza 163

È stato eletto l'onorevole:

Pozzo Marco con voti 194

Sono in ballottaggio gli onorevoli:

Biscaretti	con voti	161
Anzani	»	154
Menafoglio	»	150
Mezzanotte	»	144
Calleri Enrico	»	143

Capoduro	con voti	142
Monti-Guarnieri	»	142
Clemente	»	140
Giuliani	»	138
De Novellis	»	136
Solinas-Apostoli	»	135
Morpurgo	»	132
Maury	»	130
Laudisi	»	128
Spirito Beniamino	»	125
Vienna	»	120
Scaramella-Manetti	»	110
Pozzi Domenico	»	109
Giaccone	»	97
Podestà	»	76
Calissano	»	72
De Nobili	»	69
Ghigi	»	67
Stelluti-Scala	»	66
Massimini	»	65
Pais-Serra (1835)	»	2
Scotti (1839)	»	2
Garavetti (1846)	»	2
Caldesi (1848)	»	2
Pala (1849)	»	2
Rovasenda (1850)	»	2
Morando G. (1855)	»	2
Valeri (1856)	»	2
Barzilai (1860)	»	2

Ebbero, poi, voti gli onorevoli: Facta (1861) 2; Chiappero (1864) 2 ed altri dispersi.

Il risultamento della votazione per la nomina della Commissione permanente per l'esame dei Decreti e mandati registrati con riserva dalla Corte dei conti è il seguente:

Votanti	324
Maggioranza	163

Nessuno è risultato eletto a primo scrutinio.

Sono in ballottaggio gli onorevoli:

Colombo-Quattrofrati con voti	161
Pozzi Domenico	» 158
Pascolato	» 155
Luporini	» 154
Pini	» 152
Murmura	» 141
Simeoni	» 133

Riccio Vincenzo	con voti	129
Ricci Paolo	»	124
Tecchio	»	82
Chiappero	»	82
Facta	»	77
Cao-Pinna	»	66
Valle Gregorio	»	2
Stelluti-Scala	»	2
Morando Giacomo	»	2
Basetti (nato nel 1836)	»	1
Branca (nato il 10 marzo 1840)	»	1

Ebbero, poi, voti gli onorevoli: Bocchialini (nato il 1° ottobre 1840), Florena (nato il 28 ottobre 1840); altri voti dispersi, schede bianche 57, nulle 2.

Prima votazione per la nomina di Commissioni permanenti.

Presidente. Si procederà ora alla votazione di ballottaggio testè annunziata.

Si faccia la chiama.

Ceriana-Mayneri, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aguglia — Alessio — Aliberti — Anzani — Aprile — Arcoleo — Avellone.
Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barnabei — Barzilai — Bertarelli — Bertolini — Bettolo — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Branca — Brenciaglia — Brunetti Gaetano — Brunicardi.
Cagnola — Calabria — Caldese — Calissano — Callaini — Calleri Enrico — Calpini — Calvanese — Cambray-Digny — Campus-Serra — Cantalamessa — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelleri — Carboni-Boj — Carmine — Casale — Casalini — Casciani — Castiglioni — Celotti — Ceriana Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — Chiesi — Chimirri — Chinaglia — Cimate — Cimorelli — Cipelli — Cirmeni — Clemente — Clementini — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Contarini — Conti — Cornalba — Costa Andrea — Costa Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Bellis — De Cesare — De Giorgio — Del Balzo Carlo — De Luca — De Martino — De Michele — De Nava — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzis — De Riseis Giuseppe — Di Bagnasco — Di Broglio — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudini Antonio — Di Rudini Carlo — Di San Giuliano — Di Scalea — Di Terranova — Di Trabia — Donadio — Donati — Donnapera — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farina Emilio — Farinet — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Frascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovannelli — Girardi — Giuliani — Giunti — Giusso — Gorio — Greppi — Grippo — Guerci — Guicciardini.

Imperiale.

Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Lojodice — Lo Re — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi — Luzzatto Attilio.

Macola — Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marescalchi-Gravina — Marsengo-Bastia — Mascia — Maurigi — Mauro — Maury — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Merello — Mestica — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Mocenni — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini.

Oliva — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Palizzolo — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Pastore — Pavia — Pavoncelli — Penna — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Pinna — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Radice — Raggio — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Rogna — Romanin-Jacur — Romano

— Ronchetti — Roselli — Rossi-Milano — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Sacconi — Salandra — Sanfilippo — Sanseverino — Santini — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Selvatico — Serralunga — Sili — Silvestri — Simeoni — Socci — Sola — Sonnino — Spada — Spirito Beniamino — Squitti.

Talamo — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Tiepolo — Tinozzi — Torlonia Guido — Tornielli — Torraca — Torrigiani — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valli Eugenio — Veneziale — Veronese — Vianello — Vienna — Villa — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zeppa.

Sono ammalati:

Bombrini.

Colonna Luciano — Costa Alessandro.

Lugli.

Pascolato.

Suardo Alessio.

Torlonia Leopoldo.

Assente per ufficio pubblico:

Lucca.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione.

Avverto gli scrutatori che essi devono riunirsi alle 17 per procedere alla numerazione delle schede.

Presentazione di disegni di legge.

Presidente. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare per presentare alcuni disegni di legge.

Carmine, ministro delle finanze. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per rinvio all'esercizio 1903-1904 della spesa di lire 1,500,000 per provvista di tabacchi, stanziata nel bilancio dell'esercizio 1899-1900.

Presento un altro disegno di legge per costruzione e sistemazione di edifici ad uso di dogane e di caserme per le guardie di finanza, ed un terzo disegno di legge per autorizzazione della spesa di lire 600,000 per provvedere

alla riassunzione da parte dello Stato dell'esercizio delle saline di Sardegna.

Domando che questi disegni di legge siano trasmessi alla Giunta generale del bilancio.

Presento anche un disegno di legge per pagamento delle indennità per infortuni sul lavoro agli operai in servizio delle aziende dei tabacchi e dei sali; e domando che questo disegno di legge sia ripreso allo stato di relazione.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione di questi disegni di legge, i quali saranno stampati e distribuiti e deferiti agli esami della Giunta generale del bilancio.

L'ultimo di questi disegni di legge: « Pagamento delle indennità per gl'infortuni sul lavoro agli operai in servizio delle aziende dei tabacchi e dei sali », l'onorevole ministro delle finanze chiede sia ripreso allo stato di relazione.

Se non vi sono osservazioni in contrario la proposta dell'onorevole ministro s'intenderà approvata.

(È approvata).

Sorteggio di Commissioni.

Presidente. Procederemo ora al sorteggio degli scrutatori delle votazioni per la nomina delle Commissioni di cui all'ordine del giorno e cioè: 9 scrutatori per la Commissione di vigilanza sulla biblioteca della Camera; 9 scrutatori per la Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del debito pubblico; 12 scrutatori per la Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio.

(Esegue il sorteggio).

La Commissione per lo scrutinio della votazione per la nomina della Commissione di vigilanza sulla biblioteca della Camera sarà costituita dagli onorevoli Donadio, Magliani, Facta, Luigi Luzzatti, Venezia, Talamo, De Renzi, Angelo Majorana e Gianolio.

La Commissione per lo scrutinio della votazione per la nomina della Commissione di vigilanza sulla amministrazione del Debito pubblico è composta degli onorevoli Giaccone, Massimini, Guido Torlonia, Greppi, Maury, Gorio, Bonacci, Medici e Orsini Baron.

La Commissione per lo scrutinio della votazione per la nomina della Commissione

per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio sarà costituita dagli onorevoli De Andreis, Fortis, Bertesi, De Novellis, Taroni, Calabria, Giusso, Girolamo Del Balzo, Castelbarco, Lojodice, Di Lorenzo, Francesco Spirito.

Votazione per la nomina di Commissioni permanenti.

Presidente. Procederemo ora nell'ordine del giorno, il quale reca: *Votazione per la nomina delle seguenti Commissioni:*

di vigilanza sulla biblioteca della Camera;

di vigilanza sull'amministrazione del Debito pubblico;

per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio.

Si faccia la chiama.

Fulci Nicolò, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Aguglia — Alessio — Anzani — Arcoleo.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Barnabei — Barzilai — Bertarelli — Bertolini — Bettolo — Bianchi Emilio — Binelli — Biscaretti — Bissolati — Bonacossa — Bonanno — Bonardi — Bonin — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brenciaglia — Brunicardi.

Cagnola — Calabria — Calissano — Calleri Enrico — Calvanese — Cambray-Digny — Cao-Pinna — Capaldo — Capoduro — Cappelleri — Cappelli — Carmine — Casalini — Casciani — Castiglioni — Celli — Celotti — Ceriana-Mayneri — Cerulli — Chiappero — Chiapusso — Chiaradia — Chiesa — China-glia — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Clemente — Cocco-Ortu — Cocuzza — Codacci-Pisanelli — Colombo-Quattrofrati — Compagna — Conti — Costa Alessandro — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Curioni.

D'Alife — Dal Verme — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Amicis Mansueto — De Bellis — De Cesare — De Giorgio — De Luca — De Martino — De Michele — De Nobili — De Novellis — De Prisco — De Renzi — De Riseis Giuseppe — De Riseis Luigi — Di Broglio — Di Cammarata — Di Frasso-Dentice — Di Lorenzo — Di Rudini Antonio — Di Rudini Carlo — Di San Giuliano — Di Scalea — Di Terranova — Donadio — Donati — Donnaperna — Dozzio.

Falconi — Falletti — Farina Emilio — Fasce — Ferraris Napoleone — Ferrero di Cambiano — Ferri — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fortis — Fortunato — Franchetti — Fascara Giacinto — Frascara Giuseppe — Frola — Fulci Ludovico — Fulci Nicolò — Fusinato.

Galimberti — Gallini — Gallo — Garavetti — Gattorno — Ghigi — Giaccone — Gianolio — Giolitti — Giovanelli — Girardi — Giuliani — Giusso — Gorio — Greppi — Grippo — Grossi — Guerci — Guicciardini.

Lacava — Laudisi — Lazzaro — Lojodice — Lucchini Luigi — Lucifero — Luzzatti Luigi.

Magliani — Majorana Angelo — Majorana Giuseppe — Mancini — Manna — Marsengo-Bastia — Mascia — Massimini — Mauro — Maury — Mazza — Meardi — Medici — Melli — Menafoglio — Mestica — Mezzanotte — Mirto-Seggio — Molmenti — Morandi Luigi — Morando Giacomo — Morelli Enrico — Morelli-Gualtierotti — Morpurgo — Murmura.

Nasi — Niccolini.

Oliva — Orsini-Baroni — Ottavi.

Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Palizzolo — Palumbo — Panzacchi — Papadopoli — Pastore — Penna — Perrotta — Picardi — Piccolo-Cupani — Pini — Piola — Piovene — Pivano — Podestà — Pompilj — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti — Pugliese — Pullè.

Radice — Randaccio — Ricci Paolo — Riccio Vincenzo — Rizzo Valentino — Rognà — Romanin-Jacur — Romano — Ronchetti — Rubini — Ruffo.

Sacchi — Salandra — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaglione — Scalini — Scaramella-Manetti — Schiratti — Sciacca della Scala — Scotti — Sella — Selvatico — Serralunga — Sili — Silvestri — Simeoni — Socci — Sonnino — Soulier — Spada — Spirito Beniamino — Squitti — Stelluti-Scala.

Talamo — Tasca-Lanza — Tassi — Tecchio — Tiepolo — Tinozzi — Torlonia Guido — Tornielli — Tripepi — Turati.

Vagliasindi — Valeri — Valle Angelo — Valle Gregorio — Venezia — Venturi Silvio — Veronese — Vianello — Vienna — Vischi — Vollaro-De Lieto.

Weil-Weiss — Wollemborg.

Zabeo — Zanardelli — Zeppa.

Sono ammalati:

Bombrini.
Colonna Luciano.
Lugli.
Pascolato.
Suardo Alessio.
Torlonia Leopoldo.

Assente per ufficio pubblico:

Lucca.

Presidente. Dichiaro chiusa la votazione.

Gli scrutatori per lo spoglio delle schede delle diverse votazioni possono, se lo credono, riunirsi anche subito.

Sull'ordine del giorno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mazza.

Mazza. Ieri io chiesi che la proposta di legge per il riconoscimento della campagna di Mentana come campagna nazionale fosse ripresa allo stato di relazione. L'onorevole Pelloux mi pregò di riparlare nella seduta d'oggi quando fosse presente l'onorevole ministro della guerra.

Rinnovo quindi la preghiera, che feci ieri, all'onorevole ministro della guerra, nella speranza che voglia darmi una risposta.

Mirri, ministro della guerra. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mirri, ministro della guerra. Accetto di buon grado che la proposta per dichiarare campagna nazionale la spedizione garibaldina nell'Agro romano, sia ripresa allo stato di relazione. È questo un atto di vera giustizia, che vedrò con piacere tradotto in legge dello Stato. (*Bene!*)

Mazza. Domando di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Mazza. Ringrazio l'onorevole ministro della guerra delle sue dichiarazioni, e prego la Camera e l'onorevole presidente di iscrivere immediatamente nell'ordine del giorno questa proposta di legge.

Interrogazioni.

Presidente. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle domande d'interrogazione, pervenute alla Presidenza.

Lucifero, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro degli esteri sull'incidente di Riva di Trento.

« Barzilai. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro degli esteri sulla nuova tariffa doganale proposta nel Brasile e sulle condizioni dell'emigrazione in quello Stato.

« Branca. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio per sapere se non creda opportuno di rappresentare il progetto di legge sulla polizia sanitaria degli animali.

« Dozzio. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia per conoscere se intenda proporre modificazioni nell'organico delle cancellerie e segreterie giudiziarie atte a migliorare la carriera di quei funzionari.

« Oliva. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per apprendere quali provvedimenti intende adottare a favore dei territori colpiti dalla grandine nella provincia di Reggio Emilia.

« Cottafavi. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro degli esteri per sapere quali provvedimenti intendano prendere, in seguito ai deplorabili fatti testè avvenuti a bordo di un piroscafo italiano sul lago di Garda, per la tutela di quel servizio di navigazione e della dignità nazionale.

« Luigi Lucchini, »

Presidente. Queste interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

Sull'ordine del giorno.

Tassi. Chiedo di parlare.

Presidente. L'onorevole Tassi ha facoltà di parlare.

Tassi. L'onorevole ministro della guerra ha presentato il disegno di legge sulle servitù militari e ha chiesto che sia ripreso in esame allo stato di relazione, la quale fu già pubblicata e distribuita nella passata Sessione. Ora pregherei l'onorevole presidente, sentito l'onorevole ministro della guerra, di voler destinare la seduta di giovedì prossimo per la discussione di questo disegno di legge.

Presidente. Poichè per l'ordine del giorno della settimana prossima dovrò fare alcune proposte nella seduta di lunedì, si potrebbe allora destinare il giorno per la discussione di questo disegno di legge.

Tassi. Allora rimane inteso che lunedì destineremo il giorno per la discussione di quel disegno di legge, di concerto anche con i colleghi della Commissione del progetto stesso.

La seduta termina alle 16.40.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì.

1. Interrogazioni.
2. Svolgimento di interpellanze.

PROF. EMILIO PIOVANELLI
Vice-Direttore dell'Ufficio di Revisione.

Roma, 1899. — Tip. della Camera dei Deputati.